

# Martedì 24 Marzo

Dal vangelo secondo Giovanni 5, 1-16

Ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzatà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi la tua barella e cammina». E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare. Quel giorno però era un sabato. Dissero dunque i Giudei all'uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare la tua barella». Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: "Prendi la tua barella e cammina"». Gli domandarono allora: «Chi è l'uomo che ti ha detto: "Prendi e cammina"»?». Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché vi era folla in quel luogo. Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio». Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato.

La liturgia oggi ci offre un altro brano del Vangelo di Giovanni: è la guarigione del paralitico alla piscina di Bethzatàh e assieme a voi vorrei fermarvi su alcuni aspetti significativi per la nostra vita attraverso due brevi "flash" su questo brano. 1° Flash - Giovanni sottolinea una cosa: "Quel giorno però era sabato" e una guarigione innesca tutta una discussione sulla Legge. Sappiamo tutti quale importanza rivesta il sabato nel mondo ebraico ancora oggi e a prima vista può sembrare che Gesù voglia abolire l'istituzione del sabato che per gli Ebrei era sacra e dal punto di vista sociale aveva un valore benefico, come lo hanno le feste cristiane. Invece l'atteggiamento di Gesù verso le prescrizioni dell'Antico Testamento è sempre lo stesso: occorre ritornare alla radice di ogni prescrizione e ristabilire il significato originale. Il sabato (Shabbath) era stato introdotto per dare a ciascuno il tempo di riposare ed elevare la mente a Dio. Ora, la guarigione avviene di sabato e per i Giudei presenti sembra non importare che un infermo sia guarito. È sabato e loro non fanno più vedere, non fanno più riconoscere un miracolo che avviene davanti ai loro occhi nel giorno in cui si dovrebbe riposare e lodare il Signore per il suo operare nel mondo. 2° Flash - "Non peccare più perché non ti accada qualcosa di peggio". Credo sia lecito domandarsi: che peccato ha fatto quell'uomo? La sua paralisi era forse la pena per una sua colpa? Il Vangelo non dice questo, ma ci mette in guardia sul pericolo sempre presente dell'immobilità perché il peccato si presenta come un'incapacità di usare le proprie qualità per fare il bene. Adesso vediamo come il Vangelo letto o ascoltato può tradursi in

Parola viva per la mia vita, cerchiamo di comprendere cosa il Signore voglia dire rivolgendoci a ciascuno questa sua Parola. Una domanda che mi ha aiutato è stata: Sono ancora capace di scorgere i semi di bene che il Signore semina attorno a me anche in questa quarantena forzata, in questo tempo così difficile da vivere? Oppure leggo solo i segni di sventura, imprigionato in una lettura falsata della vita e della mia persona che mi abbrutisce e basta? Quando perdo il contatto con la preghiera (questo capita anche ai sacerdoti, sapete?), finisco per paralizzarmi e non essere più tanto obiettivo su cosa è bene e cosa è male. Quando mi distacco dalla preghiera quotidiana divento paralitico come l'uomo alla piscina di Bethzath del Vangelo di oggi. Ecco allora che per chi non va in Chiesa da tanto tempo diviene un supplizio ascoltare la Messa. Confessarsi dopo molti anni è una fatica peggiore che scalare un ghiacciaio. A chi ha smesso di pregare anche le parole delle preghiere più semplici sembrano incomprensibili. Ci vuole una grande forza di volontà per tornare a fare queste esperienze e capire che non è poi tanto difficile come sembrava, ma in molti casi ci vuole un vero miracolo della grazia per spingere l'uomo ad alzarsi e camminare.

[www.parlaltuocuore.it](http://www.parlaltuocuore.it)

#distantimauniti

*Trovi il commento del giorno anche sul sito [www. parlaltuocuore.it](http://www.parlaltuocuore.it) o sul canale YouTube della Basilica di S. Maria delle Grazie. <https://youtu.be/vXM3N2aWJMY>*